

Si rilancia anche in questo portale ormai davvero di riferimento (che ha ben 500 visite quotidiane al giorno di visitatori unici, e di cui vi ringrazio tutti davvero di cuore) questa comunicazione dell'Associazione Professionale Segretari Comunali e Provinciali "G.B. Vighenzi" che focalizza il baluardo dei segretari comunali e provinciali ad un minimo di verifica dell'azione amministrativa che sempre peggio hanno le briglie sciolte specie negli enti locali dopo la abolizione di ogni controllo preventivo. articoli segnalati: [Autonomie al galoppo di Paolo Bertazzoli](#) scritto in

tempi ancora meno gravi: Lunedì 21 Giugno 2010 e

[Figura necessaria ad una PA imparziale di Antonino MINICUCI](#)

nella Relazione conclusiva del convegno svolto il 27/02/08 a Brescia.

[paolo bertazzoli](#)

=====

**Associazione Professionale Segretari Comunali e Provinciali
"G.B. Vighenzi" 25125 Brescia, Via S.Bartolomeo,9**

Sua Eccellenza Il Ministro dell'Interno

Dott.ssa Anna Maria Cancellieri

Eccellenza,

Abbiamo appreso con amarezza dell'iniziativa del Presidente della Provincia di Reggio Emilia che si è rivolta a S.E. , oltre che al presidente del Consiglio Mario Monti, al ministro Filippo Patroni Griffi e al Commissario straordinario per la spending review Enrico Bondi, per chiedere di non nominare il segretario provinciale, ritenendo che ciò comportasse una spesa inutile per il suo ente.

Per chi come noi si dedica a questa professione con serietà ed impegno da anni, è davvero frustrante scoprire che un amministratore, per di più al secondo mandato, ritenga inutile la professionalità del segretario.

Ci permettiamo di rivolgerci a Lei perché auspichiamo che nella Sua esperienza di Prefetto, che a Brescia tutti ricordano con stima, avrà avuto modo di verificare la professionalità della ns. categoria che ha saputo mantenere la propria indipendenza ed autonomia, pur a fronte di un

regime normativo che rischiava di politicizzarla e che non favorisce di certo un sereno svolgimento dei propri compiti.

Non intendiamo prendere le difese della figura del segretario comunale perché preoccupati del nostro futuro.

Non ci scandalizza neanche il fatto che oggi, in un momento in cui l'assenza di controlli manifesta tutte le sue crepe, un amministratore possa chiedere di fare a meno dell'ultimo (tenue) baluardo alla legittimità dell'azione amministrativa.

Siamo però convinti che la nostra professionalità, che si sviluppa dai comuni più piccoli fino a quelli di massima dimensione, sia molto importante per la funzionalità degli enti locali.

Garantire la regolarità dell'azione amministrativa di un ente non è certamente presenziare alle sedute del Consiglio Comunale o della Giunta comunale, né esprimere pareri o altre formalità di rito.

La regolarità dell'azione amministrativa, pur nel coacervo di norme in cui ci muoviamo, noi segretari cerchiamo di garantirla aiutando gli amministratori a scegliere la via più corretta per raggiungere gli obiettivi e per realizzare i programmi, coordinando dirigenti ed uffici e le diverse azioni che questi mettono in campo, spesso riprogrammando o riorganizzando azioni e servizi a seguito dei frequenti mutamenti normativi, tenendoci costantemente aggiornati su leggi e giurisprudenza, talvolta assumendo posizioni scomode ma necessarie per far comprendere l'impercorribilità di alcune strade.

Ma le criticità che oggi noi avvertiamo fortemente, e che indeboliscono la nostra figura rendendo talvolta vani i nostri sforzi, non sono riconducibili alla mutevolezza del quadro normativo in cui ci muoviamo (che purtroppo oggi accomuna tutti i settori di attività), quanto piuttosto all'assenza, nel contesto normativo, di una chiara attribuzione al segretario della posizione di vertice amministrativo sugli uffici. Questa situazione di precarietà fa sì che oggi, nella nostra cassetta degli attrezzi, più di una solida preparazione, dobbiamo cercare forti doti caratteriali.

Certamente non contribuisce a dare solidità alla figura del segretario l'ampia discrezionalità di cui gode il Sindaco per cacciare un segretario e sostituirlo con un altro. Conveniamo sulla essenzialità di un rapporto di fiducia tra Sindaco e Segretario, ma non nascondiamo che subiamo come una cocente umiliazione l'essere allontanati da un Comune solo perché abbiamo collaborato con impegno con una amministrazione di un diverso colore politico, senza neanche avere il tempo di dimostrare la ns. professionalità.

Auspichiamo che S.E. comprenda il disagio in cui oggi viviamo e possa aiutarci a svolgere al meglio le nostre funzioni e ad essere considerati una risorsa per il mondo delle Autonomie e per la Pubblica Amministrazione tutta, che riteniamo oggi di poter aiutare con azioni concrete, per attraversare il guado della riorganizzazione che la crisi economica ci impone.

Brescia, 12 settembre '12

IL PRESIDENTE

dott. Giacomo Andolina (Segretario generale Comune di Brescia)

Il documento originale

è stato redatto e sottoscritto in forma digitale secondo le modalità previste dal d.Lgs. 7 marzo 2005 nr. 82

tags: Categorie professionali, disagio, Associazione Professionale, Segretari Comunali e Provinciali,

“G.B. Vighenzi”, lettera a Sua Eccellenza Il Ministro dell'Interno Dott.ssa Anna Maria Cancellieri

Собственно, «подъемник представлял собой обычный ящик, который поднимали на веревке.

В школьном саду всюду цвели цветочки.

Оторвав кусок брезента, он натянул его между веслами и крепко привязал к ним.

Ничего лучше не придумать, как пуститься и нам по ветру.

Объяснения Фелима, сбивчивые и нескладные, не внушают [Скачать](#)

[капа и картель музыка](#)

"доверия.

То есть, конечно, принимались конкретно-конституционные " "меры к конкретным шавкам, если те начинали захлебываться демократией.

document.getElementById("J#1368783905bl92980301").style.display = "none";